



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Accogliere per ricominciare 2026 – Verona, Pordenone

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

- Settore: ASSISTENZA
- Area di intervento: 12. RICHIEDENTI ASILO E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE ED UMANITARIA - MINORI NON ACCOMPAGNATI
- Area di intervento secondaria: 11. MIGRANTI
- Codice: A – 12 - 11

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si inserisce nel programma “Cantieri Caritas Nord Est 2026”, un’iniziativa condivisa tra le Caritas diocesane del Triveneto, e si propone di promuovere l’integrazione sociale di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, siano essi inseriti all’interno dei progetti di accoglienza CAS e SAI, oppure non facenti parte di alcun progetto ma seguiti dal Centro di Ascolto Diocesano o da altri servizi Caritas (ad es. dormitorio, emporio).

L’integrazione sociale è “il processo del divenire una parte accettata della società” e avviene in luoghi specifici, non in un’astratta “società italiana”. Ci si integra in una società locale, dove si riescono a trovare lavoro, casa, amicizie, riconoscimento, possibilità di partecipazione sociale e politica.

Obiettivo del progetto, perciò, è realizzare un serie di attività finalizzate all’inserimento e all’integrazione dei beneficiari nella comunità locale in cui si trovano: corsi di conoscenza della lingua e della cultura italiana, percorsi per conoscere i servizi del territorio, partecipazione dei beneficiari a corsi laboratoriali di carattere artistico-sociale, ad attività sportive, culturali o di impegno civico, a manifestazioni locali, ad organizzazioni di volontariato.

Poiché l’inserimento dei migranti nella comunità e il loro divenirne parte è un processo bidirezionale che richiede un riconoscimento da entrambe le parti, il progetto si propone di agire sia sui migranti che sulla comunità di accoglienza.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- OB. 1: acquisizione da parte del richiedente asilo e/o titolare di protezione di strumenti utili per l’integrazione, quali il perfezionamento della lingua, la conoscenza del territorio, ecc.
- OB. 2: sviluppo della rete di relazioni sociali tra il richiedente asilo e/o titolare di protezione e le componenti della comunità di riferimento in cui lo stesso è inserito
- OB. 3: incremento della conoscenza, sensibilizzazione e apertura da parte della comunità ospitante e della cittadinanza in genere, sul tema dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, sui processi migratori e i fattori che li influenzano. Sensibilizzazione attraverso lo storytelling

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L’apporto degli operatori volontari in Servizio Civile è complementare, di affiancamento e supporto al ruolo degli operatori nelle sedi di progetto. I giovani verranno gradualmente inseriti nei contesti operativi attraverso un’esperienza dal forte impatto educativo e formativo. In particolare, durante il primo mese di servizio, trascorreranno un periodo di osservazione, ambientamento e acquisizione degli strumenti minimi per diventare

operativi. Nelle fasi successive i volontari in Servizio Civile saranno chiamati a collaborare alla realizzazione di alcune attività, con la possibilità di assumere iniziative personali sulla base delle competenze acquisite. Il ruolo del volontario sarà caratterizzato principalmente dalla seguente funzioni:

- Accoglienza. Accogliere incondizionatamente la persona nella sua integrità senza distinzione di razza, di sesso, di religione.
- Ascolto. Impegnarsi ad ascoltare e "leggere" con attenzione i racconti di sofferenza, maturando un distacco emotivo funzionale.
- Cura. Sperimentarsi in una relazione di aiuto in cui la cura della persona nelle sue necessità diventa elemento caratterizzante della relazione e del progetto educativo.
- Lettura. Affinare la capacità di leggere il bisogno e cogliere la richiesta d'aiuto, codificandola rispetto ai propri vissuti e a quelli dell'utente.
- Comprensione delle modalità operative. Sviluppare capacità di lavoro in equipe, comprendendone il valore.
- Sensibilizzazione. Sperimentarsi nell'organizzazione di attività ed eventi di sensibilizzazione.

La presenza degli operatori volontari sarà un'opportunità per sperimentare modalità innovative di analisi, progettazione ed implementazione dei servizi. A loro verrà chiesto di svolgere le attività illustrate nella tabella seguente, in affiancamento agli operatori e, talvolta e a seconda delle competenze, in autonomia.

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEL RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO
AZIONE 1 Acquisizione da parte del beneficiario di strumenti utili all'integrazione	
Attività 1.1 Bilancio degli strumenti e delle competenze	In tutte le sedi l'operatore volontario in servizio civile affiancherà e supporterà gli operatori nelle attività di mappatura degli strumenti di integrazione e delle relazioni dei singoli beneficiari. In particolare, affiancherà gli operatori nei colloqui con i singoli per raccogliere informazioni sulle attitudini, conoscenze e relazioni sociali. Potrà invece lavorare in autonomia nell'organizzare e sistematizzare le informazioni raccolte.
Attività 1.2 Corsi lingua italiana	
Attività 1.3 Laboratori conoscenza del territorio	
Attività 1.4 Laboratori gestione economica quotidiana e inclusione lavorativa	Affiancherà inoltre gli operatori nelle attività di gestione ordinaria delle strutture e nella realizzazione delle attività attinenti all'implementazione dei progetti di accompagnamento individuale degli ospiti. Durante i primi mesi l'operatore volontario in servizio civile affiancherà gli operatori nell'insegnamento della lingua italiana, nell'organizzazione dei laboratori di conoscenza del territorio, di educazione civica e di gestione domestica. Successivamente, su valutazione dell'OLP, il volontario potrà gestire con un maggior grado di autonomia i corsi e le attività laboratoriali, preparare il materiale didattico necessario, organizzare e gestire alcuni momenti del laboratorio stesso. In particolare, a Pordenone, l'operatore volontario affiancherà gli operatori nella gestione delle strutture del CAS e nelle visite domiciliari negli appartamenti di accoglienza diffusa del SAI presenti in tutto il territorio diocesano. A Verona l'operatore volontario affiancherà gli operatori nelle attività quotidiane che si svolgono all'interno della sede di progetto (laboratori ludico ricreativi, gestione dell'orto sociale). In tutte le sedi il volontario in servizio civile potrà affiancare gli insegnanti di lingua e cultura italiana all'interno dei corsi di italiano per studenti stranieri richiedenti asilo provenienti dai CAS e dalle altre realtà collaboranti con i vari territori. Dopo i primi mesi di affiancamento, su valutazione dell'OLP, l'operatore volontario in servizio civile potrà raggiungere maggiore autonomia nella programmazione e nella gestione della lezione, scegliendo e preparando il materiale didattico. Potrà, inoltre, svolgere un'attività di tutoraggio individuale offrendo dei momenti di potenziamento della lingua italiana agli studenti che hanno maggiori difficoltà.

AZIONE 2: Sviluppo della rete di relazioni sociali tra il richiedente asilo e/o titolare di protezione e le componenti della comunità di riferimento in cui lo stesso è inserito	
Attività 2.1	Per tutte le sedi: L'operatore volontario in servizio civile affiancherà gli operatori nei contatti e nei primi incontri con le realtà del territorio, fornendo anche un eventuale contributo personale che possa derivare dalla propria rete di conoscenze e contatti. In autonomia aggiornerà e organizzerà le informazioni relative al territorio. L'operatore volontario affiancherà l'operatore nelle attività di contatto, organizzazione e inserimento dei beneficiari nelle organizzazioni della comunità al fine di creare nuove relazioni sociali. Dopo l'affiancamento iniziale, su valutazione dell'OLP, potrà seguire con un maggior grado di autonomia le attività di monitoraggio e di verifica delle relazioni sociali create. In alcuni casi, su valutazione dell'OLP, l'operatore volontario sarà incaricato di accompagnare le persone accolte presso le strutture territoriali sanitarie, legali per favorire una maggior fruizione dei diritti di base e quindi una maggior inclusione. L'OV potrà inoltre affiancare gli operatori nelle attività di accompagnamento individuale delle persone accolte presso le accoglienze diffuse sul territorio della provincia di Verona.
Attività 2.2	
Attività 2.3	
mappatura degli attori e delle realtà locali, con l'aggiornamento di un database delle realtà coinvolgibili nel progetto	
creazione di un match tra le offerte del territorio e i beneficiari	
monitoraggio periodico delle esperienze	
AZIONE 3: Incremento della conoscenza, sensibilizzazione e apertura da parte della società ospitante sul tema dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale	
Attività 3.1	<u>Sede di Pordenone:</u> Le attività di promozione e sensibilizzazione saranno gestite dall'area comunicazione e da membri dell'equipe di progetto con la partecipazione attiva dell'operatore volontario in servizio civile. A quest'ultimo sarà chiesto di farsi promotore di nuove idee e proposte, nonché di partecipare alla loro realizzazione assumendosi incarichi precisi. In particolare, dopo aver affiancato gli operatori nei colloqui individuali e aver osservato le varie attività di accoglienza, sarà in grado di elaborare in modo autonomo materiale informativo e divulgativo sulla materia del progetto. Affiancherà gli operatori negli interventi nelle scuole, portando la sua testimonianza e quanto appreso sul campo. Avrà un ruolo attivo nella implementazione della pagina Facebook, nonché nella preparazione del materiale divulgativo. Provvederà alla mappatura della situazione finale per ciascun beneficiario, in sostanziale autonomia. Somministrerà i questionari di gradimento alle organizzazioni che hanno partecipato al progetto. <u>Sede di Verona:</u> Le attività di animazione della comunità sono organizzate sulla base del target. Se si tratta di animazione di comunità in genere il volontario sarà inserito in programmi più ampi che gli operatori organizzeranno con l'Area Progetti e Coordinamenti che, a Verona, si occupa di gestire tutte le attività di coordinamento e animazione a livello territoriale (che significa nello specifico tutte quelle iniziative in cui si va ad incontrare la comunità locale attraverso interventi informativi, formativi e di sensibilizzazione in generale). Quando invece gli interventi di animazione sensibilizzazione hanno come destinatari la fascia giovanile allora l'operatore volontario sarà inserito in eventi e opportunità di incontro in collaborazione con YOUnCaritas Verona e la Pastorale Giovanile. In particolare durante l'estate gli OV parteciperanno ai campi estivi organizzati dalla Diocesi con l'obiettivo di promuovere Servizio Civile Universale e testimoniare la loro personale esperienza. L'OV avrà la possibilità di conoscere gli strumenti e le metodologie che vengono utilizzate per realizzare questo tipo di interventi, sarà inserito in una prima fase di osservazione e affiancamento fino ad arrivare, in base alle attitudini dimostrare, a condurre un workshop in affiancamento oppure a contribuire alla co-progettazione di contenuti e materiali specifici destinati ad un pubblico giovane.
Attività 3.2	
Attività 3.3	
partecipazione ad eventi pubblici e a manifestazioni culturali e sportive	
preparazione di contenuti sui vari aspetti del fenomeno migratorio e della protezione internazionale per incontri e campagne sui social media	
organizzazione di incontri pubblici e laboratori per le scuole e i gruppi giovanili	

SEDI DI SVOLGIMENTO: sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)
--

Sede	Codice sede	Città	Indirizzo
CASA MADONNA PELLEGRINA	179059	PORDENONE	Via Madonna Pellegrina, 11
CASA MADONNA DI GUADALUPE	228301 Codice sede secondaria 180023 VIA DELL'ARTIGIANATO n°21	VERONA	Via Bacilieri, 1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: numero posti: con vitto e alloggio, senza vitto e alloggio, con solo vitto
--

Sede	Codice sede	Città	Indirizzo	Numero volontari
CASA MADONNA PELLEGRINA	179059	PORDENONE	Via Madonna Pellegrina, 11	2 senza vitto e alloggio
CASA MADONNA DI GUADALUPE	228301 Codice sede secondaria 180023 Via Dell'artigianato n°21	VERONA	Via Bacilieri, 1	3 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: - Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e dalla provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto. - Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio). - Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio, con momenti residenziali, in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento. - Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile). - Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di partecipazione a Convegni e approfondimenti tematici proposti dalla rete Caritas e a eventuali esperienze di servizio all'estero. - Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero). - Disponibilità a partecipare ad eventi promossi dalle sedi di servizio destinati alla cittadinanza per promuovere l'esperienza del Servizio Civile e le attività delle sedi di servizio coinvolte in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento (es: Festival del Cinema Africano, Festival degli Stili di Vita, Festa dei Popoli, Festa del Volontariato, Festa della Vita, Coordinamento dei Centri di Ascolto Caritas ecc.). - Disponibilità ad organizzare e partecipare a momenti informativi (testimonianze) sull'esperienza del Servizio Civile presso le scuole e gruppi giovanili presenti nei territori interessati dal presente progetto. - Flessibilità oraria. - Eventuali chiusure obbligatorie delle sedi di servizio (comprehensive dei 20 giorni di permesso). - 5 giorni di servizio a settimana. Orario Servizio Modalità Monte Ore Annuo N° Ore Di Servizio Settimanale 20 N° Ore Annuo 1145 N° Giorni di Servizio Settimanali 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:Eventuali crediti formativi riconosciuti: **NO**Eventuali tirocini riconosciuti: **NO****EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il piano della formazione generale viene realizzato in stretta collaborazione con le sedi di attuazione del progetto e mira a garantire un positivo inserimento nel contesto di servizio da parte dell'operatore volontario. Le metodologie, miranti fin dal primo giorno a facilitare uno spirito di gruppo e di fiducia, sono le seguenti:

- Lezioni frontali;
- Dinamiche non formali;
- Metodologia attiva, in particolare brainstorming e role playing;
- Discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo che facilitino l'apprendimento reciproco;
- Lavori in gruppo ed esercitazioni personali;
- Testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

Totale ore: 42**Sede di realizzazione della formazione generale**

- Centro Cardinal Urbani - Via Visinoni, 4/C – 30174 – Venezia-Zelarino (VE)
- Caritas Diocesana Veronese – Lungadige Matteotti, 8 – 37126, Verona
- Caritas di Concordia-Pordenone Via Madonna Pellegrina 11 – Pordenone (PN)
- Centro di Pastorale Adolescenti e Giovani Verona, Via Bacilieri, 1, 37100 Verona
- Fraternità Francescana di Betania, Via Aprilis 23 - 33080 San Quirino PN
- Centro Papa Luciani, Via Querini. 19/A – 30172 Venezia – Mestre (VE)
- Casa della Carità - Caritas Tarvisina - Fondazione Caritas Treviso, Via Sebastiano Venier, 50, 31100 Treviso TV
- Caritas dell'Arcidiocesi di Udine via Treppo n.3 -33100 Udine
- Centro di ascolto "Stella Maris" a Porto Margreth in via.le Enrico Fermi 31 (zona industriale Aussa Corno) - 33058 San Giorgio di Nogaro (UD)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il piano della formazione specifica viene realizzato in stretta collaborazione con le sedi di attuazione del progetto e mira a garantire un positivo inserimento nel contesto di servizio da parte dell'operatore volontario. Le metodologie utilizzate nel percorso formativo specifico sono le seguenti:

- Lezioni frontali;
- Dinamiche non formali;
- Metodologia attiva, in particolare brainstorming e role playing;
- Discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo che facilitino l'apprendimento reciproco;
- Lavori in gruppo ed esercitazioni personali;
- Testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

Tipologia di incontro	Obiettivo formativo
Incontro di accoglienza iniziale	Presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario.
Incontri periodici di verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto	Confronto sui casi, confronto sulle difficoltà incontrate e trasferimento dei contenuti formativi nella pratica del servizio affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti, anche detti momenti di equipe e supervisione.
Incontri specifici di approfondimento tematico; partecipazione a eventi formativi rivolti agli operatori della sede di realizzazione del progetto	Approfondimento su argomenti e contenuti relativi alle aree tematiche del progetto con i formatori di riferimento, con lo scopo di fornire al volontario gli strumenti necessari per un adeguato inserimento nella sede di servizio rispetto alle proprie mansioni.

Incontro di bilancio finale	Valutazione condivisa dell'esperienza del volontario; presentazione da parte dei volontari di una relazione di "fine servizio" per una "restituzione" complessiva dell'esperienza.
-----------------------------	--

Modulo formativo		Durata (h)
Modulo 1	Analisi delle forme di disagio (focus sui territori coinvolti). Analisi degli enti pubblici e del privato sociale dei territori interessati dalle azioni di progetto. Fanno parte di questo modulo le equipe e supervisioni del personale presso ciascuna sede operativa.	8
Modulo 2	La relazione educativa: - Lettura dei bisogni degli utenti; - Come porsi nella relazione educativa con l'utenza (pregiudizi, ascolto attivo, ecc.); - La costruzione di un progetto educativo; - Il senso del monitoraggio e della valutazione dei progetti educativi (il ruolo d'equipe multidisciplinare); - Metodologie di lavoro in gruppo; - Equipe e supervisione presso ciascuna sede operativa.	14
Modulo 3	La gestione dei conflitti e la relazione educativa come occasione di crescita personale.	8
Modulo 4	La progettazione della relazione d'aiuto: dall'intervento assistenziale al modello dell'accompagnamento.	6
Modulo 5	I diritti della persona all'interno del fenomeno migratorio. Scenari locali su processi di integrazione dei cittadini con background migratorio. I sistemi di accoglienza CAS e SAI. I corridoi umanitari. L'integrazione lavorativa, linguistica e sociale: aspetti giuridici e legali del richiedente asilo, dello status di rifugiato e della protezione internazionale. Approfondimento sui processi migratori e sulle cause che determinano la scelta di migrare.	12
Modulo 6	Comunicazione attraverso i social media e costruzione di un piano editoriale. Rielaborazione del vissuto in servizio e attività individuali e di gruppo di comunicazione, per portare testimonianza dell'esperienza. Elementi di attivazione dello storytelling e promozione attraverso l'esperienza diretta degli operatori volontari.	12
Modulo 7	Elementi base per lo studio del contesto territoriale (ricerca quantitativa e qualitativa). Gestione dell'aggiornamento e della raccolta dei dati per l'analisi del bisogno: cenni di analisi sociologica di base.	4
Modulo 8	Approfondimento sul metodo Caritas e multidimensionalità dei processi di impoverimento.	4
Modulo 9	Sicurezza - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale: i rischi generici comuni a tutte le attività del progetto, l'uso corretto delle attrezzature e dei video terminali, misure di prevenzione e gestione delle emergenze da adottare sui luoghi di servizio, tutela del benessere e psichico dei giovani: informazioni di carattere sanitario.	4

Totale ore: 72

Modalità di erogazione della Formazione Specifica

- 70% entro 90 gg e 30% entro 270 gg

Sede di realizzazione della formazione generale

- Fondazione Buon Samaritano Casa Madonna Pellegrina - via Madonna Pellegrina 11- PN
- Asilo notturno "La Locanda", Largo San Giovanni 22 - PN
- Nuovi Vicini Società Cooperativa Impresa Sociale – Via Madonna Pellegrina 11- PN

- Caritas Diocesana Veronese – Lungadige Matteotti, 8 – VR
- Centro Cardinal Urbani - Via Visinoni, 4/C –Venezia-Zelarino (VE)
- Casa Madonna di Guadalupe Centro di Accoglienza per richiedenti asilo – Via Bacilieri, 1 – VR
- Casa Accoglienza il Samaritano – Via dell’Artigianato, 21 - 37135, Verona
- Fraternità Francescana di Betania, Via Aprilis 23 - 33080 San Quirino PN
- Centro di Pastorale Adolescenti e Giovani Verona, Via Bacilieri, 1, 37100 Verona
- Centro Papa Luciani, Via Querini 19/a – Mestre (VE)
- Casa della Carità - Caritas Tarvisina - Fondazione Caritas Treviso, Via Sebastiano Venier, 50, 31100 Treviso TV

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Cantieri Caritas Nord-Est 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo Agenda 2030

Goal 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni all'interno del contesto locale, ma anche favorire l'applicazione di sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti attraverso la sperimentazione di strumenti innovativi quali i corridoi umanitari. Ciò significa puntare ad una progressiva riduzione delle disuguaglianze.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 MESI

Ore dedicate al tutoraggio: numero ore totali: 22, di cui:

- numero ore collettive: 16
- numero ore individuali: 6

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Durante gli ultimi tre mesi di progetto si prevede di svolgere un'azione di tutoraggio rivolta agli operatori volontari di servizio civile, finalizzata a promuovere azioni di orientamento al lavoro di I e II livello, che si svilupperanno nella realizzazione dei seguenti interventi:

- Analisi dell'esperienza professionale con il SCU
- Bilancio delle competenze: hard skills e soft skills
- L'albero dell'occupabilità
- Redazione CV e lettera di presentazione
- Politiche attive del lavoro
- Ricerca attiva del lavoro

Si prevede di svolgere il tutoraggio nelle seguenti modalità

1) Attività di autovalutazione. Si prevede che ogni operatore volontario in servizio civile svolga un'azione di autovalutazione globale dell'esperienza svolta e di autoanalisi delle competenze apprese. L'attività si configura come individuale ed ha una durata di 1 ora.

2) Attività di formazione. Si intende svolgere una formazione in classe di 16 ore dove acquisire competenze relative alla realizzazione del CV e della lettera di candidatura e ai programmi di finanziamento relativi al mercato del lavoro.

3) Attività di orientamento di I livello. Si intende offrire un'attività di orientamento di I livello della durata di 1 ora a livello individuale.

4) Attività di orientamento di II livello. Si intende offrire un'attività di orientamento di II livello della durata di 2 ore a livello individuale.

Attività obbligatorie

Il percorso di tutoraggio si compone delle seguenti attività:

1) Attività di autovalutazione. Questa attività si prevede che venga svolta in maniera individuale da ogni operatore volontario in servizio civile con la supervisione dell'OLP. In particolare, verrà fornito ad ogni volontario un questionario di autovalutazione opportunamente predisposto dal tutor dove potere indicare le attività realizzate durante l'esperienza di servizio civile, quali competenze sono state apprese riguardanti sia le competenze trasversali che le competenze tecniche e professionali. Il questionario compilato servirà come base per la definizione dell'attività formativa descritta al punto successivo. L'attività si configura come individuale ed ha una durata di 1 ora.

2) Attività di formazione. Si intende svolgere un'attività di formazione collettiva di 16 ore. Il modulo formativo si compone delle seguenti attività specifiche:

- Compilazione del CV e della lettera motivazionale. Il tutor in aula presenterà le diverse tipologie di CV, evidenziando in particolare quali sono gli aspetti importanti da valorizzare, quali gli elementi su cui prestare attenzione, quali gli errori più comuni da evitare.
- Youthpass. Verrà svolto un focus in particolare sullo strumento dello Youthpass e, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skill profile tool for Third Countries Nationals. Al termine della presentazione dello strumento, i volontari saranno invitati a realizzare un Cv con il formato proposto, utilizzando come riferimento per la compilazione del CV anche il questionario di autovalutazione redatto nella attività precedentemente descritta.
- Presentazione dei programmi di finanziamento regionali, nazionali ed europei riferiti alle opportunità di inserimento nel mercato del lavoro a favore dei disoccupati e dei NEET.

3) Attività di orientamento di I livello. L'attività di orientamento di I livello riguarda la valutazione della tipologia del bisogno espresso dal destinatario e una condivisione del percorso di inserimento lavorativo e delle misure attivabili in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate. Nello specifico l'attività verrà svolta in modo individuale per una durata di 1 ora, ogni volontario sarà accompagnato individualmente dall'operatore incaricato di valutare le opportunità di formazione e di inserimento lavorativo presenti a livello territoriale.

Attività opzionali

Si prevede di svolgere un'attività di orientamento di II livello. Il processo orientativo sarà finalizzato alla definizione di azioni di promozione dell'autonomia e attivazione per l'individuazione di opportunità lavorative, sostenendo il destinatario nelle fasi di ricerca delle esperienze di lavoro (attività di accompagnamento alla ricerca attiva di lavoro), attraverso:

- scouting di ulteriori opportunità occupazionali;
- matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del destinatario.

L'attività verrà svolta in modo individuale insieme all'operatore per l'inserimento lavorativo, per una durata di 2 ore.